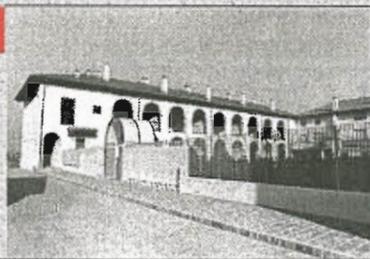


SPECIALE VIGHIGNOLO

Tutti gli interventi per riqualificare il Centro Storico

Edilizia privata, scuole, viabilità

ALLE PAGINE 4 E 5



STORIA LOCALE

La vita a Settimo nel 1830: Si mangiava pane giallo, riso e raramente la carne

Il nostro paese aveva 852 abitanti

A PAGINA 3

Giornale stampato su carta riciclata interamente ecologica



settimo milanese IL COMUNE

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 406 del 15-9-84

Anno 13 N. 5 - Dicembre 1996

EDITORIALE

Il Sindaco augura a tutti Buone Feste e traccia un bilancio dell'attività 1996

Gli impegni programmatici per il 1997

Emilio Bianchi, Sindaco

Il 1996 si sta concludendo e penso sia doveroso fare un consuntivo dell'attività svolta quest'anno, consuntivo che deve permetterci di guardare al futuro partendo dai risultati conseguiti e dalle questioni ancora aperte. È stato un anno denso di incontri, di lavoro, di attività che hanno rafforzato in me due principi. Il primo riguarda l'importanza del confronto diretto con il cittadino, per comprendere meglio i bisogni della società di Settimo Milanese. Il secondo è relativo alla capacità di ascolto da parte di chi è stato delegato ad amministrare una comunità locale. Capacità di ascolto che deve essere sempre più considerata un dovere di ogni amministratore locale chiamato a compiere delle scelte i cui effetti ricadono su tutta la collettività. Ritengo che questi due principi debbano intrecciarsi tra loro, per permettere di attuare scelte condivise e per porre al centro dell'azione amministrativa e politica il cittadino e i suoi bisogni. Questi sono stati principi che hanno guidato l'attività mia e della Giunta Comunale; attività che ha visto concretizzarsi nel 1996 alcuni impegni programmatici assunti con la cittadinanza. È stata infatti inaugurata la nuova biblioteca, proseguono i lavori di ristrutturazione del Palazzo Granaio ed a questo proposito nel 1997 si dovrà definire il problema della gestione di questi spazi destinati a Centro Giovani, spazi che andranno a qualificare il patrimonio delle strutture pubbliche presenti sul territorio.

I ragazzi delle nostre scuole hanno a disposizione nuovi spazi, più adeguati ed accoglienti, destinati alla mensa scolastica; sono stati realizzati interventi di riqualificazione di alcune zone del Comune; sono stati appaltati i lavori per la riqualificazione e l'ampliamento delle strutture scolastiche, per l'ampliamento del cimitero del capoluogo; è stato dato avvio

alla forestazione dell'area dei fontanili Albarella e Cagapess. L'impegno per il 1997 sarà quello di dare soluzione innanzitutto ai problemi della viabilità, in particolare nella zona interessata dall'apertura della tangenziale.

Un tema centrale sarà quello del confronto con tutta la cittadinanza sulla variante del Piano Regolatore Generale, per decidere insieme il futuro sviluppo del nostro Comune.

Si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su alcune vie ed aree non ancora urbanizzate. Il 1997 vedrà inoltre realizzata l'apertura dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per proseguire nell'impegno rivolto a tutelare i diritti dei cittadini all'informazione, alla trasparenza amministrativa, al diritto di accesso e alla partecipazione. Nel formulare a tutte le famiglie di Settimo Milanese i miei più sentiti e sinceri auguri di Buon Natale e Buon Anno Nuovo, voglio confermare il mio impegno ad operare perché il nostro Comune sia sempre più un paese in cui convivono i valori di una storia comune ed il sentimento profondo di appartenenza ad un'unica comunità senza pregiudizi, antagonismi ed egoismi di sorta. L'auspicio è che il nuovo anno trascorra per tutti in un clima di serenità e di solidarietà.



I cento anni della signora Silvia Brotto

La nonnina di Settimo Milanese decisa a raggiungere il Duemila

La compagnia di "Camilla", una gattina dal manto tigrato, e una invidiabile lucidità le sue pacifiche armi per difendersi dalla vecchiaia. L'incontro cordiale col Sindaco Bianchi a casa sua. Tanti ricordi e qualche nostalgia di una vita serena

In Via Giuseppe Di Vittorio, nella sua struttura a semicerchio, il condominio "Colosseo" fa, simpaticamente e in bello stile, il verso all'anfiteatro romano. La signora Silvia Brotto, cento anni portati bene (è nata a Roma il 24 agosto 1896), la sera di giovedì 5 dicembre è sulla porta di casa ad accogliere il Sindaco Emilio Bianchi. Col sindaco c'è il direttore del nostro giornale, Lino Aldi. La visita alla nonnina di Settimo Milanese avviene in prossimità delle feste natalizie, ma con gli auguri vuole anche portare il calore e il sentimento della città a questa distinta signora che ormai si avvia verso il nuovo millennio. Ha conosciuto l'Ottocento e ora, appoggiata all'inseparabile bastone, distinta e di bell'aspetto, attende serena il magnifico evento. "Io vedo buio - dice - ma mi auguro che il cielo si schiarisca. Ai miei tempi eravamo abituati a una vita meno spensierata. Avevamo più entusiasmo".

Nel salone di casa, dove si è nel frattempo seduta, ricorda le sue esperienze di insegnante alle elementari. Ed è lieta di quei suoi ricordi, che ama sottolineare per l'attenzione e la benevolenza, che, dice di aver sempre trovato. Sono ricordi lucidissimi del suo lavoro, durato pochi anni, ma tra ragazzi buoni e bravi. Lo sottolinea con sentito compiacimento. E non fatica assolutamente a farlo. Poi, nel 1920, l'incontro con un ufficiale in congedo e il

matrimonio. Ho avuto due figlie adorabili, ma sono sparite prima di me. Il Natale scorso mi ha lasciato Margherita, la seconda figlia che mi è stata sempre accanto e che oggi mi manca molto". La sua vita l'ha trascorsa, dai tre anni ai quattordici a Roma, di cui ricorda ancora il fascino della Via Salaria, poi con la famiglia se ne andò a Venezia. Il padre da qui ha seguito i lavori sulle linee ferroviarie, in particolare di quella che collega Roma a Verona. Nel suo mestiere era un uomo "molto apprezzato", dice, e ha in mente ancora i riconoscimenti che gli furono riservati allora, parla della guerra, quando fu pensionato con un assegno mensile, ed era ancora lontana la pensabilità che si usa adesso. Dietro la poltrona dalla quale va raccontando i momenti più significativi della sua vita, è appeso il ritratto ad olio che il marito le fece eseguire dal pittore Andreoli. Il tocco dell'artista ne ha messo in evidenza le fattezze giovanili. Altri quadri di ottima fattura, alle pareti le ricordano Venezia, il mare con un gruppo di bagnanti in corsa sul bagnasciuga e scorci suggestivi di luoghi a lei cari. Dopo Venezia, benché innamorata di Roma, venne a Milano dove ha a lungo abitato nei pressi della Fiera Campionaria. Morto il marito, vendette quell'appartamento di sua proprietà sito verso piazza Giulio Cesare e si cercò, in una zona più tranquilla, una nuova sistemazione. Ma Milano non le offriva la tranquillità che desiderava. Cercò non poco, ma trovò sempre "alloggi tristi", che non le piacevano. Dopo una insistente ricerca sulle pagine del "Corriere della Sera",



nacque così la scelta di Settimo Milanese. Il palazzo a semicerchio di Via Di Vittorio fu subito di suo gradimento e al terzo piano dello stesso acquistò l'appartamento che da ben diciassette anni la vede nostra concittadina. "Settimo è un paese tranquillo", ama sottolineare, "si vive bene, si è vicinissimi a Milano, e ci sono tutti i servizi come nella grande città". Poi, rivolgendosi al Sindaco, aggiunge: "Mi dicono però che c'è qualche strada dal fondo sconnesso, peccato". Una carezza alla gattina "Camilla" che la sua dama di compagnia le ha portato, e infine si alzano i calici per brindare ai suoi cento anni e per scambiarsi col Sindaco gli auguri per le feste natalizie: la visita alla nonnina di Settimo Milanese si chiude tra strette di mano; "Ero la quarta di sei sorelle - soggiunge accomiatandosi - ho avuto due amatissime figlie, e ora mi rimangono due nipoti, due ragazze anch'esse molto care, ma il ricordo della

mia Margherita che se ne è andata mi rende triste". Fuori la serata è limpida e neanche tanto fredda, la signora Silvia porge l'ultimo saluto al primo cittadino e si congeda. Settimo le vuole bene ed è, dobbiamo dire, dopo aver sentito i suoi apprezzamenti, un bene veramente reciproco.

LETTERE

I cittadini chiedono gli amministratori rispondono
PAGINA 2

ASILO

Intervista sulla ristrutturazione al dottor Gandini
PAGINA 6



dal Comune

Invito al Teatro alla Scala

Giovedì 20.03.1997 (prima)
"Il Turco in Italia"
Musiche Gioacchino Rossini
Direttore: Riccardo Chailly
Regia: Giancarlo Cobelli
Scena e Costumi: Paolo Tommasi
Interpreti: Gloria Banditelli, Antonia Brown,
Mariella Devia, Laura Polverelli, Alfonso
Antonozzi, Roberto De Candia, Bruce
Fowler, Paul Austin Kelly, Michele Pertusi,
Francesco Piccoli.
L'opera è abbinata al balletto:
Martedì 28.01.1997 "Onegin"
Coreografia: John Cranko
Musica: Petr Il'ic Cajkovskij
Direttore: Paul Connelly

Con: Alessandra Ferri e il Corpo di Ballo
del Teatro alla Scala
Prezzo del biglietto per lo spettacolo "Il Turco
in Italia", palchi da:
4 posti L. 75.250 5 posti L. 72.800
6 posti L. 67.700
Prezzo del biglietto per il balletto "Onegin",
palchi da:
4 posti L. 38.750 -
5 posti L. 38.500 6 posti L. 35.000
Platea: L. 45.000
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi
all'Ufficio Cultura presso la Biblioteca Comu-
nale - Via A. Grandi 4 nei giorni: Giovedì
dalle ore 16.30 alle ore 18.30 - Sabato dalle
ore 9.30 alle ore 12.30 - Telefono: 33.50.16.72.

Un Natale pieno di appuntamenti

Il giornale comunale probabilmente giungerà nelle vostre case quando queste iniziative avranno già avuto luogo. Ce ne scusiamo con tutti i lettori.

La Redazione

Una serie di manifestazioni culturali, organizzate dall'Amministrazione Comunale, dall'Unità Pastorale e dalla Biblioteca Comunale di Settimo Milanese faranno da cornice alle Festività Natalizie anche quest'anno. Gli appuntamenti hanno inizio mercoledì 11 dicembre quando presso i locali della Biblioteca Comunale si aprirà "Natale con un libro", una Mostra del libro interamente dedicata alle pubblicazioni per bambini e ragazzi. Nel fine settimana successivo invece tre importanti appuntamenti musicali: sabato 14 alle ore 21 presso la Chiesa di S. Margherita un concerto d'Organo del Maestro Marco Polli e alla stessa ora presso la Chiesa di Seguro un Concerto Natalizio con protagonisti un Coro dei Bambini, un Coro dei Giovani e un Coro degli Anziani. L'Oratorio di Vighignolo ha invece organizzato per il pomeriggio l'ormai tradizionale Festa dei Nonni con giochi, rappresentazioni teatrali, canti e, naturalmente, uno spuntino. Densa di appuntamenti anche la settimana pre-

cedente quella natalizia. Mercoledì 18, infatti, presso la Scuola Elementare di Vighignolo un bellissimo presepe vivente, mentre alle 17 presso la Biblioteca Comunale si assiste ad uno spettacolo organizzato sempre per i bambini. Venerdì 20 a Vighignolo, alle ore 16.30 presso l'uscita della Scuola Elementare in Via Matteotti (in caso di maltempo all'interno della Palestra) il giocoliere fantasista Santosh Dolimano incanta tutti i bambini con il suo spettacolo di strada "Io... e il mio mondo per aria". La manifestazione verrà replicata anche sabato 21 alle 10.30 a Seguro in Piazza Silone, e nel pomeriggio alle 15.30 presso i giardini antistanti la Palestra di Via Grandi (in entrambi i casi se il tempo non sarà clemente ci si sposterà presso la Biblioteca). In serata alle 21 presso la Chiesa di S. Giovanni Concerto Natalizio di Spirituals del Coro "Ritmo dello Spirito" di Abbiategrasso. Domenica 22, inoltre, alle ore 17 presso la Palestra della Scuola Elementare di Via Buozi, i Giovani della Terza Età accolgono tutti i bambini con una Fiaba di Natale da loro preparata. Ricordiamo infine il Concorso di Presepi organizzato dall'A.G.E.: per informazioni sulle modalità di partecipazione ci si può rivolgere alle Parrocchie dell'Unità Pastorale.

Luca Tenconi

Il giornale comunale è aperto a tutti. Mandate il vostro parere sui vari argomenti della realtà locale. Scrivete lettere brevi e inviate in Municipio.



I ragazzi, i loro giochi, i loro sport, le strutture a Settimo

Dall'inchiesta effettuata nella scuola media "P. Sarpi" di Settimo Milanese abbiamo rilevato che: i nostri compagni maschi e femmine trascorrono il loro tempo libero preferibilmente all'aperto giocando e praticando sport. Una minoranza trascorre il tempo libero al chiuso, facendo giochi di società o individuali. I ragazzi prediligono le attività sportive e si ritrovano preferibilmente nei giardini pubblici, in oratorio e nei campi sportivi; le ragazze praticano meno sport, preferiscono giocare nei cortili di casa, alcune nelle strade. Relativamente ai giochi presenti nelle aree a verde pubblico è risultato che se una parte dei ragazzi è soddisfatta perché non sono pericolosi e sono controllati, per gli altri tali giochi risultano pericolosi, rotti e sporchi. Altrettanto circa metà dei ragazzi intervistati sente



l'esigenza di nuove aree giochi mentre gli altri si accontentano di quello che c'è. Abbiamo voluto, infine, chiedere ai compagni se utilizzano il loro tempo libero anche per giocare a giochi vecchi, come Campana, mondo, elastico, che facevano i genitori e i nonni.

È risultato che pochi fanno questi giochi, quei pochi sono soprattutto le ragazze di 1ª media. Noi abbiamo fatto un sopralluogo nelle aree verdi pubbliche di Settimo. Non siamo d'accordo con i compagni che dicono che tali aree giochi sono soddisfacenti. Abbiamo rilevato infatti che i giochi posti vicino alla palestra di via Grandi sono sporchi per scritte di vario tipo e maleodoranti per i residui organici; i dondoli presentano viti sporgenti e sono mal utilizzati. Gli scivoli però, sono utilizzati (siamo stati testimoni oculari) da cani che,

a quanto pare, si divertono a scivolare nonostante il tunnel sia rotto e lo scivolo bruciato da sigarette. I prati sono sporcati da cartacce e lattine anche perché i contenitori dei rifiuti sono spaccati e bruciati. Panchine, muretti, pali della luce, cestini sono imbrattati da disegni brutti e osceni. Le infrastrutture sportive di Via di Vittorio, non sono tenute benissimo; nel campo di pallamano mancano le reti delle porte, il pavimento è crepato come il pavimento del campo di schettinaggio; nel campo sportivo la rete delle porte da calcio è rotta, il campo sintetico è in cattive condizioni; i ragazzi che nell'ora dell'intermessa vanno lì, staccano i mattoncini grigi a lato e spelano il tartan rosso; i canestri da Basket non sono muniti di reti e i cerchi sono storti, perché tutto ciò?

Alcuni alunni della classe 1ª D

Interventi per l'edilizia scolastica

Egregio Sig. Sindaco, siamo estremamente felici di aver appreso dal numero di novembre del conto consuntivo dell'anno 1995 è risultato un avanzo di L. 1.910.000.000 e che ciò permetterà di mantenere inalterati gli

impegni dell'Amministrazione. Saremmo altrettanto felici di apprendere che, tra questi impegni, siano compresi gli interventi a favore dell'edilizia scolastica e la manutenzione dei plessi.

Un gruppo di genitori

Come risulta anche da qualche articolo pubblicato su questo numero del periodico comunale, sono previsti interventi di manutenzione dei plessi scolastici.

La buca della posta in via 4 Novembre...

Egr. Direttore, voglio solo chiedere dove è finita la buca delle P.T. per la raccolta della posta che era posta sulla facciata della Cooperativa Unita Proletaria in via 4 Novembre al Vil-

laggero Cavour. È sparita dopo che sono state rifatte le facciate della Cooperativa medesima. Per quale motivo il Villaggio Cavour è lasciato nel degrado? Distinti saluti.

Domenico Alpino

Egregio lettore, la buca delle lettere della quale lei lamenta l'assenza verrà collocata in prossimità della fermata del bus, su una piantana indipendente ed in luogo accessibile ai portatori di handicap. L'Ufficio Tecnico Comunale ha concesso la relativa autorizzazione nel mese di ottobre e si sta costantemente sollecitando, tramite il Direttore dell'Ufficio Postale di Settimo, l'Agenzia della Direzione P.T. competente ad eseguire la fornitura della cassetta in questione. Purtroppo, pur essendoci resi disponibili ad effettuare come Comune l'installazione, la competenza è strettamente dell'Ente Postale. Per quanto riguarda il degrado del Villaggio Cavour ci sentiamo di non condividere la sua opinione. Rimaniamo comunque a sua disposizione se volesse esplicitare meglio le sue osservazioni.

La Redazione

Risposte degli amministratori alle lettere del numero scorso

Bacheche vuote

È già stato affidato l'incarico per la manutenzione delle bacheche che nel giro di poco tempo verranno sistemate. L'Amministrazione Comunale ha anche raccolto l'osservazione del lettore e sta predisponendo l'incarico affinché ci sia una regolare affissione dei comunicati comunali.

Provvedimenti contro i vandali

Certamente la questione del rispetto delle strutture pubbliche rappresenta un tema importante se vogliamo mantenere e qualificare gli interventi che l'Amministrazione Comunale ha concretizzato per il bene collettivo. Ritengo che le iniziative da intraprendere debbano articolarsi su più fronti. Innanzitutto va rafforzato l'impegno verso le nuove generazioni, per far comprendere che rispettare il lavoro per migliorare la qualità della vita della nostra cittadina è un dovere verso sé stessi e nei confronti di coloro che in futuro potranno beneficiare della nostra opera: in tale senso vanno gli incontri che ho personalmente tenuto con alcune classi delle scuole di Settimo. Si è inoltre provveduto ad incrementare l'or-

ganico della Polizia Municipale per assicurare una presenza maggiore sul territorio e si sta elaborando un regolamento per l'utilizzo delle aree a verde.

Il Sindaco

I rischi di incidenti in via Grandi

Gentile lettrice, non possiamo che condividere la sua osservazione in quanto risulta evidente e palese l'anomalia da lei segnalata. È infatti allo studio dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Municipale un'adeguata soluzione del problema, che tenga conto della necessità sia di garantire aree per la sosta dei veicoli che l'area destinata al capolinea dell'autobus. Tale problema si è maggiormente evidenziato proprio



con la necessità di provvedere alla sosta dell'autobus che ha impedito la traslazione della mezzera della strada la quale avrebbe garantito in questo modo, sia uno spazio adeguato per la sosta dei veicoli sia un adeguato calibro stradale per le due corsie di scorrimento. Per tutto quanto sopra, siamo in attesa di avere al più presto una conferma da parte dell'ATM circa lo spostamento, anche in via provvisoria del capolinea dell'autobus in Via di Vittorio, al quale faranno seguito gli interventi di sistemazione della segnaletica di Via Grandi.

L'Assessore ai LL.PP. e Viabilità
Arch. Cinzia Corio

A proposito di influenza e non solo...

"Anche quest'anno, come ogni anno, si è riproposto il problema della vaccinazione antinfluenzale, così utile e benefica per anziani e immunodepressi, gestanti (soprattutto nel primo trimestre) e cardiopatici, asmatici e bambini o adolescenti (soprattutto appartenenti a comunità). Diversi sono i vaccini disponibili, generalmente tutti abbastanza efficaci perché mirati contro il tipo di influenza atteso. Importante, piuttosto, è il periodo in cui effettuare la vaccinazione (generalmente in autunno entro la fine di no-

vembre) per ottenere la massima protezione. Anche quest'anno presso il Distretto Socio Sanitario di Settimo Milanese è avvenuta la distribuzione del vaccino a circa 700 persone (circa il 20% in più dello scorso anno), preceduta da una vasta campagna pubblicitaria effettuata grazie alla disponibilità degli obiettori che hanno affisso gli avvisi negli studi medici, farmacie e centri sociali. E poi non dimentichiamo le martellanti campagne delle TV e dei giornali. Il numero dei vaccinati riportato dal Sindacato Pensionati però è sicuramente sottostimato perché una parte dell'utenza residente si è recata presso altre sedi distrettuali e quindi è sfuggita al controllo. In complesso mi sembra di poter dire che la campagna dell'Ufficio d'Igiene di Rho sia stata abbastanza completa e tempestiva, non altrettanto la risposta data dalla popolazione. Mi auguro che l'anno prossimo vada meglio. Sull'onda della prevenzione è di questi ultimi giorni la comunicazione che a partire dal 4/12/1996 presso il Distretto di Settimo Milanese è attivo il nuovo ambulatorio di Chirurgia gestito dal personale medico della Chirurgia II di Rho, diretta dal Dott. Alberto Guarneri. Tale ambulatorio avrà frequenza settimanale e si terrà nella giornata di mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Dott. E. Santoli

L'ara del feree (Il "portico" del fabbro)

In piazza Santa Margherita (oggi piazza Tre Martiri) c'era un portico "romano" (più o meno dove oggi ci sono le vetrine di un negozio di mobili) forse edificato nella stessa epoca in cui fu posato l'obelisco che è in mezzo alla piazza (datato 1737), epoca in cui Settimo Milanese si trasformò da monasteri ad agglomerato di cascine. Il portico fu assegnato alla famiglia Santagostino, fabbri maniscalchi, che ne usufruivano per ferrare i cavalli anche con il brutto tempo; contemporaneamente la famiglia Strada nel secondo monastero, sito in via Ciniselli, usufruiva del porticato su due colonne per la loro attività di carratori e carpentieri per tutte le esigenze del costituendo paese.

L'ara non era vista di buon occhio dal parroco don Carlo Pessina, perché permetteva

il riparo ai giovani che, per spavalderia, non partecipavano alle funzioni in chiesa; il nuovo parroco, don Giovanni Gallivane, nel 1933 riuscì ad ottenere dalla Causa Pia D'Adda (proprietaria dell'immobile) l'abbattimento del portico che veniva utilizzato, tra l'altro, come zona d'appoggio dal "bumbunatt" (venditore di dolciumi, perlopiù "stracadent", caramelle gommosse di "lunga durata") che alla domenica sostava con un piccolo banco al riparo dalle intemperie.

Qualche anno dopo la Causa Pia D'Adda donò alla parrocchia il terreno dietro le stalle della "corte Granda", adibito a deposito dello stallatico dei contadini della corte, per costruire l'oratorio attualmente esistente.

...dai ricordi di Ennio Strada

Fogli
 sparsi di



Rubrica a cura
 di Lino Aldi

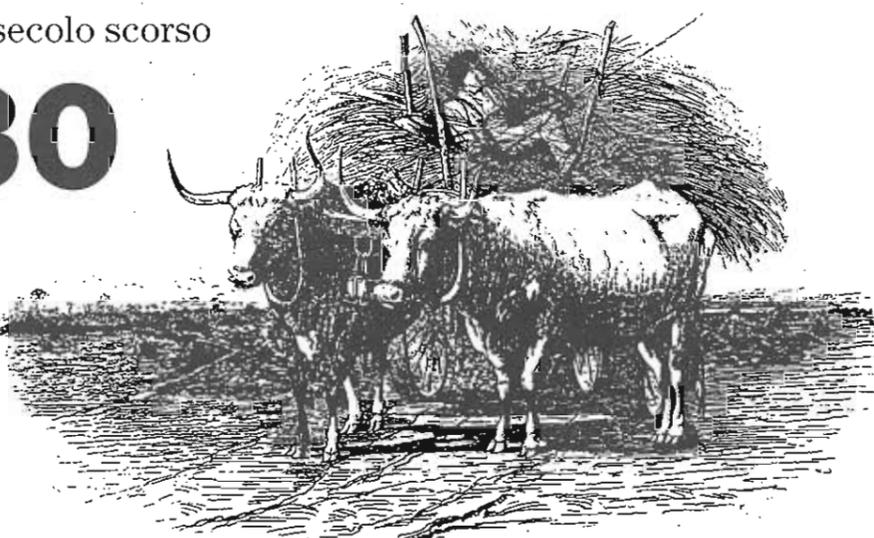
Storia
 locale

Chi fosse a conoscenza di notizie, storie, racconti sulla vita del passato più o meno recente del nostro Comune è pregato di prendere contatto con la Redazione, presso il Municipio, o direttamente con il direttore Lino Aldi.

La vita nel nostro territorio in un'inchiesta austriaca del secolo scorso

Settimo 1830

Il vitto era pane giallo, riso e carne soltanto alla domenica



Tra il 1835 e il 1939, in piena occupazione austriaca, ebbe luogo l'inchiesta sull'agricoltura lombarda voluta da Karl Czoernig, un valido funzionario dello Stato occupante, noto, tra l'altro, per la sua solida amicizia con Carlo Cattaneo. Un'amicizia nata sulla base di comuni interessi culturali, ma che fruttò al Cattaneo l'accusa di austriacante da parte dei suoi avversari. La storia ha poi detto di che pasta fosse il grande pensatore milanese.

L'inchiesta di Czoernig è ad ogni modo interessantissima e ci permette di vedere da vicino non poche cose riguardanti anche Settimo Milanese. I dati che si andranno a considerare sono desunti dalle risposte a un questionario-base compilato al nostro caso dal commissario del II Distretto di Corsico, cui Settimo apparteneva.

I Comuni che componeva-

no lo stesso distretto erano ventiquattro, per una popolazione totale di 8.983 persone. Corsico era il centro più popoloso con 1.073 abitanti, subito seguito da Settimo con 852 anime. L'atto distrettuale che stiamo considerando è precisamente del 17 marzo 1836.

Il Comune più piccolo era Rovido con 124 presenze. Erano della partita altri Comuni ora scomparsi come Assiano, Baggio, Bazzana, Bazzanella, Grancino, Gudogambaredo, Lojrano, Lorenteggio, Monzoro, Muggiano, Romanbanco, Ronchetto, Rovido, Seguro, Sellanuova, Terzago e Vighignolo. E Vighignolo contava allora 476 abitanti. A dire il vero, rispetto all'anno prima, Settimo aveva perso 9 abitanti, passando così a 843 persone. Il numero dei possessori delle aree agricole a Settimo era di 16 unità per 9.037

perliche coltivate. L'intera popolazione del distretto era formata da 1.701 famiglie ed era divisa in 4.673 maschi e 4.465 femmine. In tutto il territorio non vi erano allora parti incolte e i due terzi della coltivazione era aratoria a grano e sementi diverse.

Si legge testualmente nel documento: "La superficie di questo distretto, ad eccezione di perliche 4.409,5 di bosco, è sufficientemente irrigata, per la parte superiore al Naviglio con acqua proveniente da teste di fontana e fontanili, e per la parte inferiore con acqua la maggior parte del Naviglio Grande e parte da fontanili superiori sotto pasanti il Naviglio stesso.

Il godimento e la distribuzione delle acque si divide in due stagioni, jemali ed estiva; principia la prima dal giorno 8 settembre e termina il 25 marzo, e l'estiva dal 26 marzo al 7 settembre

di ogni anno. Queste irrigazioni sono divise in orari diversi secondo le rispettive proprietà per l'uso delle acque medesime".

Attingendo sempre da questa preziosa fonte, sappiamo anche che l'opera dell'uomo per i lavori della campagna era sussidiata da ben 505 cavalli e 331 buoi. "Si mantiene con fieno, avena, erba, roggiolo, bulla da riso mista con avena e ghiande - prosegue l'inchiesta - il seguente bestiame: 331 bovi, 2521 vacche, 60 tori, 505 cavalli e muli, 1150 porci, 100 troje, oltre dei loro rispettivi allievi". Con la lavorazione del latte veniva prodotto formaggio, buttiro e stracchini "cui il bisognevole si consuma in

distretto, esitandosi nella città di Milano e altre città della provincia ed anche all'estero tutto il rimanente".

Interessanti i dati sul vino. "Le viti in questo distretto - fa rilevare ancora l'inchiesta - si trovano coltivate attivamente nella maggior parte dei Comuni esistenti superiormente al Naviglio Grande e sono coltivate in modo che un frutto non pregiudichi l'altro, cioè a dirsi in filagni posti alla debita distanza per lasciare il campo alla coltivazione.

Il raccolto ordinario del vino è di annuo some metri- ca n. 8692 ed è più che sufficiente al bisogno del paese, essendo però di qualità scadente, se ne vende

una discreta quantità sostituendovi altri vini più generosi che si prendono a St. Colombano, Marcallo e Magenta".

Nei campi si descrive la presenza di ulivi, noci, semi di lino e ravizza.

Anche a Settimo è molto presente il gelso per gli allevamenti di bachi da seta. A riprova, infine, dello scarso consumo di carne, viene precisato che ai tempi, in tutto il distretto, si macellavano 90 bovini e 215 suini.

Per il resto, il consumo degli alimentari si limitava a pane fabbricato con grano turco e al riso per la minestra.

Ermanno Bighiani

Calendario 1997

Il 1996 sta per finire ed ecco quindi arrivare puntuale il nuovo calendario che da sei anni "Il Comune" allega al numero di dicembre. Le immagini che ci accompagneranno per i prossimi dodici mesi provengono dall'archivio fotografico della Biblioteca Comunale e da archivi privati; tutte ci raccontano un piccolo frammento della nostra storia (in alcune lontana nel tempo, in altre più recente), di come eravamo e di come era il nostro paese. Sperando che apprezziate questo calendario come quelli degli anni passati e che continuate ad aiutarci nella ricerca di fotografie e documenti auguro a tutti voi, a nome della redazione e mio personale, un BUON MILLENOVECENTONOVANTASEPTE!

Il Direttore Responsabile
 Lino Aldi

settimo milanese
IL COMUNE
 Editore: Lino Aldi - Via S. Margherita, 10 - 20138 Milano

CALENDARIO
1997

COMUNE DI SETTIMO MILANESE

BNL

Carnevale Insieme

In via di definizione il programma per la 14ª edizione

Il Comitato organizzatore del Carnevale Insieme, giunto alla 14ª edizione, si riunirà presso la Biblioteca Comunale martedì 7 gennaio '97 alle ore 20,30 per definire i particolari tecnici della sfilata di sabato 15 febbraio '97. I gruppi, già consolidati o di nuova formazione, che non hanno ancora aderito all'iniziativa possono farlo contattando la Biblioteca Comunale (tel. 3285130) entro le ore 12 di sabato 4 gennaio '97.



settimo milanese IL COMUNE

in attesa di rinnovo
 di autorizzazione

Direttore:
 Emilio Bianchi (Sindaco)

Direttore Responsabile
 Lino Aldi

Segretaria di redazione:
 Daniela Ferrari

Redazione: Sandra Antoniazzi, Carmine Bellarosa, Vittorio Carfora, Matteo Mattarozzi, Barbara Pascali, Luca Tenconi, Roberto Venturi

Consulenza giornalistica, coordinamento editoriale, videoimpaginazione e stampa: Il Guado srl - Via Picasso, Corbetta (MI) - Tel. (02) 972111 a.r.a.

Chiuso in Redazione
 il 13/12/96



Via Mereghetti come è ora (nella foto) e come sarà dopo l'attuazione dei Piani di Recupero (disegno)

L'Assessore Sacchi tratteggia i piani di recupero

“Così cambierà Via Mereghetti”

Del vecchio centro storico, se così possiamo dire, si sono salvati Villa Meraviglia e il Parco degli Airaghi coi suoi cedri secolari. In ogni caso Vighignolo non è più quello dei primi dell'Ottocento, quando faticava a superare le quattrocento anime. Al resto ha pensato la fatiscenza, coi muri delle case più vecchie che non hanno retto alla rovina. Oggi, con il piano di recupero di Via Mereghetti, sono avviate le sistemazioni dell'area attorno al nucleo antico. Il volto è cambiato e cambierà ancora. Gli interventi che l'Amministrazione Comunale di Settimo ha approntato con le nuove costruzioni di edilizia residenziale e di recupero (in avanzata fase di ultimazione) hanno fatto la loro parte. Nei pressi di Via

Pace si è recuperata l'ex Corte d'Assisi, ricreando un ambiente con l'attenzione necessaria a tenerne vivo lo spirito e a conservarne gli aspetti più significativi. Adesso toccherà a Via Mereghetti, afferma l'Assessore all'Urbanistica Massimo Sacchi, architetto, ma prima ancora persona convinta della necessità che questi vecchi valori del luogo restino presenti e continui a dare la loro impronta all'intero contesto insediativo. Il recupero prevede la realizzazione della sede stradale con porfido, la sistemazione di Piazza San Sebastiano con una fontana, la relativa area pedonale e gli spazi interni privati a verde (si tratta di circa 2.500 metri quadrati). In tempi brevi l'Amministrazione Comunale fa conto di poter adottare un

Piano di Recupero anche conclusivo, verso sud, dell'area di Via Mereghetti, con interventi (in questo caso di edilizia residenziale) che tengano conto del contesto e si verranno a collocare. Siamo, infatti, in fregio alla Villa Airaghi, sul lato occidentale. Dopo tutto quanto si è detto purtroppo gli aspetti negativi del tracciato dell'elettrodotto nazionale Scolmatore Nord Ovest il Comune di Settimo ha legittima sollecitazione dei cittadini, una collocazione senza essere per il momento ad ottenere l'esito desiderato, speriamo...

Speciale Vighigni

Gli interventi per riqualificare il centro storico

Un centro storico radicalmente rinnovato

Alla chiusura dei cantieri in essere nel centro storico di Vighignolo si assisterà ad un intervento di ristrutturazione e riqualificazione che modificherà radicalmente l'immagine del "borgo".

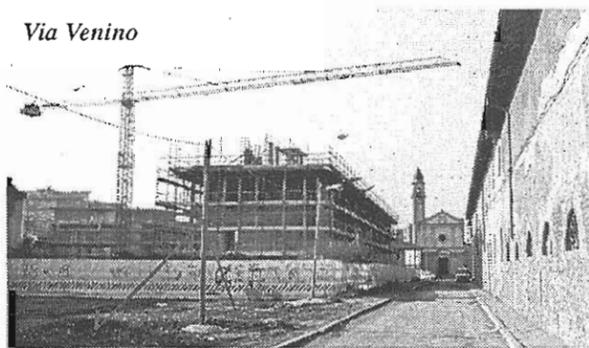
L'intervento interesserà le Vie Mereghetti, Venino, Pace e Piazza San Sebastiano e permetterà, oltre che adeguare gli attuali tracciati viari alle esigenze viabilistiche che nel tempo si sono modificate, anche di creare ambienti sempre più adeguati alle esigenze abitative dei cittadini residenti attraverso una cura attenta dell'arredo urbano.

A tale proposito è previsto l'allargamento della sede stradale di Via Mereghetti; ciò consentirà di dotare la stessa via di marciapiedi più ampi e di uno spazio per la sosta degli autoveicoli.

Continuando verso nord, si arriva in Piazza San Sebastiano, la quale vedrà il suo ampliamento mediante la creazione di una zona di sosta pedonale posta tra la Via Mereghetti e la Via Venino che, a sua volta, verrà attrezzata con fioriere e una fontana. Anche Via Venino vedrà aumentare la sua sede stradale consentendo an-



Via Pace: corte d'Assisi



Via Venino

che qui la realizzazione di zone di sosta per gli autoveicoli. A completare gli interventi di ristrutturazione del centro storico di Vighignolo vi è Via Pace, dalla quale arriva il pri-

mo segnale di riqualificazione; infatti è da qui che sono partiti i primi lavori che consistono nella pavimentazione di parte della via in cubetti di porfido e nell'allargamento e

sostituzione del manto bituminoso della restante porzione.

In prossimità di quest'ultimo tratto di Via Pace è stato realizzato un parcheggio che attende di essere lambito, lungo il suo lato est, da una zona di verde attrezzata nella quale verranno ricavate aree di sosta, una zona per il gioco, percorsi pedonali e alberature di vario genere.

Una pavimentazione prevalentemente in porfido con porzioni in ciottoli, unitamente ad alcuni elementi di arredo, contribuiranno a determinare un carattere di omogeneità a tutto il centro storico.

L'adeguamento alle nuove esigenze

Con il mutare delle esigenze didattiche e con il crescere del numero degli studenti si rende necessario ampliare e ristrutturare la Scuola di Vighignolo. Al riguardo abbiamo chiesto all'Assessore ai Lavori Pubblici, architetto Cinzia Corio, notizie più precise sullo stato dei lavori.

“Per la Scuola di Vighignolo - essa ci ha detto - è stata presa in considerazione, da parte dell'Amministrazione municipale, l'opportunità di adeguare il plesso esistente alle esigenze dettate dalla nuova didattica”. E precisamente? “In particolare si pensa di dare alla nuova struttura tre aule aggiuntive, una mensa più capiente e una vera e propria palestra in grado di consentire lo svolgimento delle attività motorie dei ragazzi”. L'intervento non sarà trascendentale, ma rappresenta uno sforzo a cogliere i bisogni scolastici di Vighignolo. Ciò permetterà di migliorare l'ambiente in cui la scuola è chiamata ad operare, ma anche a dare stimoli nuovi all'attività scolastica, oggi relegata in spazi più modesti.

Lavori alla Scuola Elementare



La sistemazione della Via per Vighigni

Con progetto dell'Ufficio Tecnico del nostro Comune, la Via per Vighignolo si appresta a dotarsi di una pista ciclabile: un tracciato pedonale e un bel filare di alberi di alto fusto che, col tempo, non mancherà di divenire caratteristico e suggestivo, come sempre avviene quando le cose riescono a coinvolgere la natura.

A Nord della Tangenzialina, sino alla Villa Airaghi, la carreggiata avrà un'aiuola spartitraffico in modo “da individuare” lungo la strada un percorso pedonale del calibro di m. 1,70 circa. Il percorso sarà delimitato, da una parte dalla stessa aiuola e, dall'altra, da una banchina a verde larga

circa un metro e mezzo metri, sul lato con un calibro di circa un metro e mezzo, ricavata una pista ciclabile, il cui asfalto, la renderà di chiara e ovvia utilità. È qui, ad Est, che le “interasse” di circa 1,70 metri, leggeranno come Airaghi. Una bassa siepe con l'aiuola spartitraffico la sua lunghezza.

I lavori per la sua realizzazione interesseranno com'è noto la banchina e il marciapiede. Solo per la banchina sarà indispensabile uno sba-

La sistemazione dell'area a standard in Via Aldo Moro

Nelle aree di proprietà comunale vicine a Via Aldo Moro, sono previsti, per una spesa di cento milioni, lavori di sistemazione di un percorso pedonale, marciapiedi e parcheggi. Saranno, più esattamente, affrontate le condizioni della strada sterrata che porta alle autorimesse del complesso residenziale, la banchina lungo la recinzione del medesimo e la strada pedonale (anch'essa

sterrata) che porta dall'altra parte del complesso, fino al collegamento con Via Airaghi. Lungo il lato nord della strada si ricaveranno parcheggi per le macchine. Sia la strada che i parcheggi saranno asfaltati. Verranno a loro volta sistemate le varie reti dei servizi interrati. In corrispondenza della banchina di Via Aldo Moro sarà ricavato un nuovo marciapiedi che andrà ad unirsi agli altri

marciapiedi già esistenti negli altri tratti di Via Aldo Moro. I marciapiedi presenteranno la profondità di un metro e mezzo e avranno i loro cordoli in granito. In corrispondenza dell'attuale percorso pedonale, di ampiezza pari a tre metri, si intende vietare l'accesso agli autoveicoli. Tale percorso verrà realizzato in masselli autobloccanti.

In concreto si tratta, insomma, di esecuzioni previste dagli standards di piano. E la presenza di aree di proprietà comunale consente di intervenire, senza ulteriori problemi. I lavori, naturalmente, oltre alla creazione della fondazione stradale e la posa in opera dei masselli, vedranno i soliti scavi per i cassonetti nonché l'inevitabile posa di chiusini e tubi vari.

SETTIMOMEDICINA

Conoscere e prevenire l'infarto cardiaco

Come esperto delle malattie cardiovascolari in quanto specialista sia in Cardiologia che in Cardiocirurgia, affronterò in questo numero il tema dell'infarto cardiaco, una delle principali cause di morte nei paesi industrializzati. Basti pensare che solo in Italia, vi sono circa 500 mila infartuati ed altrettanti soffrono di angina pectoris. Inoltre ogni anno la malattia colpisce circa 100 mila nuovi soggetti mentre le recidive di infarto sono 30 mila. Fortunatamente questa



tendenza è in calo, grazie alla grande opera di prevenzione portata avanti dagli operatori del settore e dai mass media che trovano nella popolazione una sempre più crescente sensibilità. L'arteriosclerosi, si sa, è un fenomeno naturale e fisiologico che prima o poi colpisce tutti indistintamente nell'arco della vita. Ciò che invece non è normale sono certe forme di arteriosclerosi precoce e/o marcata che possono compromettere anche in età relativamente giovane il buon funzionamento di organi importantissimi come il cervello od il cuore. La localizzazione cardiaca in particolare, è responsabile di quelle manifestazioni che vanno sotto il nome di ANGINA e INFARTO alla cui origine c'è rispettivamente una riduzione od una interruzione del flusso di sangue nelle arterie coronarie. Il tipico dolore anginoso o infartuale è: localizzato al centro del petto (dietro lo sterno), profondo (interno), di tipo costrittivo (come un peso o tra una morsa), spesso irradiato al braccio sinistro meno frequentemente al collo o allo stomaco, generalmente accompagnato da sudorazione fredda e dispnea (respiro pesante) non modificato dal respiro o dai cambiamenti di posizione. Il rischio di un infarto cardiaco è legato alla presenza di fattori predisponenti tra cui occupano un posto primario l'età, il sesso, elevati valori di colesterolo nel sangue, elevati valori della pressione arteriosa ed il consumo di sigarette. Di importanza secondaria ma non trascurabile, sono anche il diabete, il sovrappeso, lo stress, la tachicardia. Più fattori di rischio sono presenti più è alta la possibilità di avere un infarto. I rapporti con l'età in particolare, sono tali per cui la malattia coronarica, rara prima dei 35 anni, aumenta progressivamente con essa fino a divenire comune dopo i 60 anni. Dalla relazione col sesso inoltre, emerge che, al di sotto dei 50 anni la malattia colpisce soprattutto gli uomini (il rapporto maschi/femmine è infatti di 6 a 1) divenendo quasi uguale nei due sessi dopo i 65 anni (il rapporto diventa 2 a 1). Sembra che gli estrogeni esercitino un effetto protettivo e che le donne che ne fanno uso durante la menopausa presentino un rischio coronarico più basso. Come difendersi dai danni dell'arteriosclerosi e di conseguenza prevenire l'infarto? Esiste una prevenzione primaria da attuare sull'intera comunità o nelle categorie dei soggetti a rischio prima che si manifesti l'evento cardiovascolare ed una prevenzione secondaria da attuare invece, successivamente ad esso. La realizzazione di un programma di prevenzione rappresenta un compito che compete al sistema sanitario prima ancora che al medico di base

L'Assessore ai Servizi Sociali
Dott. Edoardo Santoli

olo storico

lla Scuola ze didattiche



gnolo

posto alla necessaria terra di coltura per la fascia di prato che vi dovrà sorgere. Il tratto di strada Sud della Tangenzialina, fino all'innesto con la strada che conduce al Cimitero di Vighignolo, è interessato a un'aiuola spartitraffico e alle delimitazioni della pista ciclabile sul lato Est. La quale pista ciclabile sarà segnalata con appositi cartelli e segnali a terra per l'inizio e la fine della stessa. I lavori saranno pronti per la dirittura di partenza appena espletata la relativa gara di appalto che, per la cronaca, avrà per base un spesa di circa 260 milioni.

Nuovi ossari per il Cimitero

L'Assessore Cinzia Corio ha seguito di persona i problemi che negli ultimi tempi hanno interessato il Cimitero di Vighignolo. Ed è infatti dalla stessa architetto Corio che abbiamo appreso del progetto che l'Ufficio Tecnico del Comune sta predisponendo per la ristrutturazione del vecchio

Camposanto. Non siamo ancora in grado di entrare nel merito del progetto, ma già si conosce la decisione di dar luogo alla costruzione in loco di nuovi ossari e alla ristrutturazione generale dello stesso Cimitero al fine di ridare al luogo un impatto più decoroso.



L'ingresso del Cimitero di Vighignolo

Il punto sulla viabilità

Dopo le notizie riportate nell'articolo relativo alla viabilità in Vighignolo, apparso sull'ultimo numero del giornale comunale, riteniamo doveroso informare la cittadinanza circa gli sviluppi della situazione. In particolare, nell'articolo in questione, si è fatto riferimento ad un incontro che si doveva tenere tra il nostro Comune, quello di Cornaredo e l'ANAS, al fine di valutare l'opportunità di riaprire lo sbocco della Via Torrette sulla S.S. 11 semaforizzando l'incrocio. L'incontro si è risolto positivamente ed il Comune di Cornaredo ha già assunto l'impegno di spesa ed avviato le procedure per affidare l'appalto per la realizzazione dell'impianto semaforico che consentirà di invertire il senso unico di Via Torrette. Tale intervento, accompagnato da un'adeguata segnaletica verticale e orizzontale, incanalerà il traffico proveniente da Nord verso la Via Novara, distogliendolo dal centro di Vighignolo. Ci sono state date assicurazioni circa i tempi di realizzazione dell'opera, che dovrebbe essere portata a termine nei primi giorni del nuovo anno.

società

Da qualche mese è iniziata la ristrutturazione del vecchio "asilo" di Settimo. In un settore (la scuola materna) in cui l'intervento pubblico è deficitario da sempre, questa iniziativa è senza dubbio da tenere in considerazione. Per saperne qualcosa di più abbiamo rivolto alcune domande al dott. Gandini, segretario della Causa Pia d'Adda, proprietaria della scuola materna.

Iniziata la ristrutturazione dell'antico edificio costruito tra la fine dell'800 e i primi anni del '900

Il "vecchio" asilo di Settimo si rinnova

Intervista al dottor Gandini, Segretario della Causa Pia d'Adda

A che periodo risale e a quale uso era destinato l'edificio?

L'edificio è stato costruito a fine 800 inizio 900 ed è stato da subito adibito ad asilo.

La Causa Pia d'Adda possiede due scuole materne a Settimo e altre nella Provincia di Milano, da dove ha avuto inizio quest'impegno a favore dell'infanzia?

La Causa Pia d'Adda è stata fondata nel 1808, per volere dell'Abate Ferdinando d'Adda il quale nel suo testamento ha nominato l'Ente erede universale, destinando tutto ciò che possedeva ad opere d'assistenza: assistenza ai malati, ai bisognosi, per l'acquisto di medicine, per la dote per le nubili povere e principalmente all'educazione e istruzione dei bambini. Questo è tuttora sostanzialmente lo statuto dell'Ente che si è modificato nel tempo per le diverse esigenze presenti nella società. Attualmente la nostra attività è indirizzata essenzialmente verso

l'educazione dei bambini. Siamo presenti in cinque Comuni: Settimo, Segrate, Burago Molgora, Vimercate, Villa San Carlo - con 5 scuole materne ed un asilo nido.

Dal punto di vista educativo a quale modello pedagogico fate riferimento?

La Causa Pia d'Adda ha un progetto educativo chiaramente religioso, nel senso di educativo cristiano. È una finalità dello Statuto. La Causa Pia d'Adda è sempre stata però gestita dai laici, non esistono preconcetti di Corta... Il Sindaco Cazzaniga e il Sindaco Farina hanno frequentato l'asilo di Settimo con suora Emilia Quarti, per intenderci. Fra l'altro Settimo Milanese ha avuto dei personaggi splendidi con suora Emilia Quarti e suora Natalina Mariani.

Quanti bambini frequentano attualmente le vostre scuole a Settimo?

A Settimo ci sono una sessantina di bambini con due insegnanti e una inserviente, a Seguro

abbiamo aperto la terza sezione quest'anno per la prima volta, saranno quindi settanta/settantacinque, una insegnante per classe, con due inservienti e la madre superiore che coordina, in ogni modo sono entrambe strutture buone, si seguono i programmi e le disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione. L'edificio di Seguro è abbastanza recente, e adesso si sta ristrutturando la scuola di Settimo, era ora che la sistemassimo, era ormai necessario adeguarla alle nuove normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, ecc.

A quanto ammonta questo investimento?

È un grosso sforzo finanziario, quando sarà ultimato l'ammontare della somma investita si aggirerà attorno ai due miliardi, senza finanziamenti regionali o



I lavori di ristrutturazione in corso

di altri enti. Tenga presente che la Causa Pia d'Adda copre ogni anno un disavanzo di gestione delle scuole materne per un ammontare pari a circa 450 milioni. Come mai avete deciso di ristrutturare la scuola materna di Settimo visto che da quest'attività non trae degli utili?

È una finalità prevista nel nostro Statuto. Evidentemente la Causa Pia d'Adda nel suo complesso

chiude con un bilancio in pareggio. Gestiamo un nostro patrimonio costituito da terreni e da stabili. I nostri proventi derivano dai redditi delle case costruite e dai terreni.

Con il nuovo progetto della scuola materna volete realizzare per il futuro qualcosa di particolare?

In particolare no, avremo più capacità di ricezione, ci saranno tre sezioni invece che due, sono

previsti degli spazi aperti per le attività libere, una struttura circolare per l'educazione psicomotoria e per attività socio-culturali anche extrascolastiche. In una scuola abbiamo per esempio organizzato degli incontri con genitori ed esperti sulle varie problematiche che riguardano i bambini da 3 a 5 anni d'età. Si potrebbe proporre questa esperienza anche a Settimo.

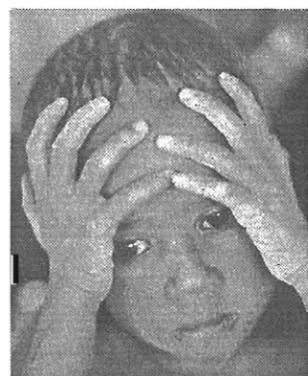
Per finire non pensate sia utile presentare, soprattutto ai nuovi genitori di Settimo, anche attraverso un semplice opuscolo, il vostro progetto educativo, le attività delle vostre scuole?

Questo presumerebbe un salto di qualità di cui finora non c'è stato bisogno, la gente di Settimo sceglie le nostre scuole per tradizione, per conoscenza diretta...

O per mancanza di posti nella scuola pubblica...

O semplicemente come dice lei.

Intervista a cura di Tiziana Crespi



Passiamo dalle parole ai fatti

La Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia

A sette anni dall'approvazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, l'Age di Settimo Milanese, associazione di genitori collegata all'Age nazionale riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, vuole sottoporre all'attenzione dei cittadini e delle istituzioni che a vario titolo si occupano di minori alcune riflessioni in merito all'attuazione della Convenzione; ci rivolgiamo in particolare al Sindaco, ai componenti della Giunta comunale, ai componenti del Consiglio comunale, alla Preside della scuola media, al Direttore didattico, ai responsabili delle scuole materne private parrocchiali e della Causa Pia d'Adda. La Convenzione internazionale fu approvata il 20 novembre 1989 dopo 10 anni di lavoro di una commissione appositamente istituita presso la Commis-

sione dei diritti umani dell'ONU. Tale documento si caratterizza come strumento di tutela legale dei bambini (l'articolo n. 1 precisa che "Agli scopi della presente Convenzione bambino/a è ogni essere umano al di sotto del 18° anno di età...") ed è vincolante per gli stati che vi hanno aderito e che l'hanno ratificata. Il Papa ha sottoscritto la prima ratifica a nome del Vaticano e nel 1991 la Convenzione è diventata legge anche per lo stato italiano con la legge n° 176 del 27 maggio 1991. Le diverse dichiarazioni internazionali di questo secolo sui diritti dell'infanzia hanno cercato di riportare l'attenzione verso "il bambino reale" diffondendo il concetto che "il bambino non è un individuo che diviene persona attraverso il processo educativo né l'essere incontaminato e non ancora ci-

vilizzato". Il bambino dunque viene riconosciuto come persona umana già compiuta con una sua originalità, con sue aspettative e potenzialità come un cittadino che deve partecipare attivamente alla vita sociale esercitando i suoi diritti. A cinque anni dalla ratifica della Convenzione Alfredo Carlo Moro, esperto di diritto minorile, osserva che la Convenzione dell'ONU: "è stata nel nostro paese più retoricamente esaltata che considerata in tutti i suoi aspetti... è mancato un serio tentativo di tradurre i principi in prassi operative... è stata troppo frettolosamente messa fra parentesi come se riguardasse più i paesi sottosviluppati che i paesi sedicenti civili. Si è in realtà attuata una sorta di rimozione collettiva per evitare coinvolgimenti emotivi, riletture impietose della

qualità reale della vita costruita per i nostri figli, esami di coscienza spietati sulla qualità delle reali relazioni tra mondo degli adulti e mondo dell'infanzia". Anche nei paesi "sedicenti civili" vi sono bambini abbandonati non solo negli istituti ma anche nella stessa famiglia, bambini abusati sul piano fisico ma soprattutto su quello psicologico, bambini trascurati, bambini dimenticati e indifesi. Ma cosa possiamo fare concretamente per sollecitare una ripresa di attenzione verso i soggetti in età evolutiva? Un'attenzione che non sia sollecitata solo dagli allarmanti episodi di violenza sui minori che hanno caratterizzato tutto il periodo estivo e non solo estivo; un'attenzione che invece deve implicare uno sforzo collettivo di riflessione: ogni adulto che viene a contatto con un bam-

bino o con un adolescente deve saper contribuire al "difficile e faticoso itinerario costruttivo di un'identità individuale e sociale con molta umiltà e molto rispetto, con disponibilità non invadente, con notevole capacità di ascolto, non verbalizzando i valori ma vivendoli e testimoniandoli". La Convenzione non impegna solo il legislatore, il giurista, il politico: ogni persona che abbia occasione di occuparsi di un itinerario educativo deve sentirsi chiamata in causa dal documento dell'ONU. La lettura della Convenzione sollecita alla realizzazione di una migliore condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella società, sollecita tutti ad un serio ripensamento sul rapporto adulti, bambini/adolescenti. RILEGGIAMOLA.

A.G.E. Settimo Milanese

DIESEL



OPEN

Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino

L.go Papa Giovanni 23°, n. 7/A - SETTIMO MILANESE

Tel. 33.50.00.36

Lee

valentino
V
OLIVER

valentino
V
Jeans



Burlington

Levi's

ONYX®



ARMANI JEANS

Un progetto per migliorare la situazione locale

Giovani: problemi e disagi "anni '90"

Nonostante Settimo sia una cittadina efficiente, aperta e continuamente ricoperta da attenzioni da parte dei suoi abitanti è opportuno domandarsi quali siano gli sbocchi, le alternative e le possibilità di incontro di quella fetta di popolazione destinata a vivere il paese con maggiore intensità ed interesse: i GIOVANI. Prendere atto dell'esigenza, dei desideri e delle passioni di coloro che in un futuro ormai prossimo, prenderanno le redini di questo "territorio" e dar voce ai loro progetti risulta essere indice di crescita e di grande responsabilità e coscienza civile. Tra i ragazzi, infatti, la prima reazione che suscita il termine "Comune" o "cittadini" è quella di disinteresse, senso di abbandono e scarsa volontà di azione.



Quanto alle idee, i "Settimini" appaiono determinati e pieni di entusiasmo: prende consistenza, in questa direzione, un progetto concreto e ben strutturato nelle sue parti. Esso consiste nella possibilità di ottenere uno spazio autogestito ed accessibile a tutti (nonostante la presenza di differenti "tribù" dai seguaci dell'arte HIP-HOP ai frequentatori d'oratorio) nel quale aprirsi, confrontarsi, ascoltare della buona musica. Un "Centro Sociale" dove vengano presentate iniziative per così dire a tema: l'amore, il sesso, il razzismo, la droga, l'AIDS tanto per citare i primi di una lunga lista di spunti dai quali far successivamente scaturire incontri, discussioni, proiezioni cinematografiche, mostre fotografiche e fonti bibliografiche. Il tutto coadiuvato (all'occorrenza) da responsabili dei vari settori presi in esame in grado di avvicinare i ragazzi all'argomento. Tale iniziativa si porrebbe come pretesto per esorcizzare antiche antipatie e fungerebbe inoltre da valvola di sfogo rispetto a superflui scontri. Il progetto, dunque, potrebbe migliorare la convivenza e la condizione giovanile. Ma la

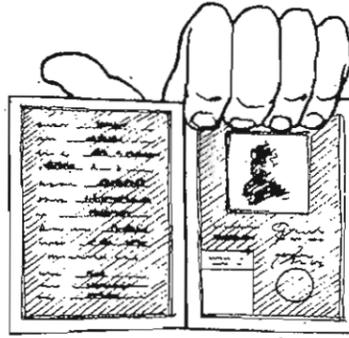
realtà è ben diversa: gli unici luoghi di ritrovo parrebbero essere i leggendari parchetti sparsi qua e là nel paese. E la situazione non migliora se si volge l'attenzione ad una fascia di età superiore a quella adolescenziale (quindi dai 20 ai 35 anni). Anche per i c.d. "over 18" si presentano costantemente difficoltà comunicative e di incontro a causa di locali inesistenti, bar chiusi (praticamente quasi tutti dopo le 19.30) e mancanza di ritrovi. È pertanto lecito pensare che sia ben fondata l'esigenza di poli d'attrazione in termini culturali, sociali e di svago. Per non parlare poi di spazi musicali di cui i giovani sentono la necessità per intrecciare comuni passioni. Ecco perché i ragazzi di Settimo sostengono con ferma decisione che una festa a loro dedicata (non solo quella patronale ugualmente valida) o un concerto (basti pensare che i CASINO ROYALE seppero richiamare l'attenzione e l'entusiasmo di oltre 1500 persone!) possano ricoprire un ruolo sociologicamente rilevante al fine di raggiungere una migliore consapevolezza di sé stessi. Da ciò deriva inoltre la possibilità di fornire utili strumenti in grado di aumentare il livello qualitativo del rapporto con gli altri. Unire pertanto voce, forze, idee, suggerimenti, progetti può essere un modo per imporre l'attenzione e ricevere contributi indispensabili da parte di chi ha compreso l'importanza del disagio giovanile tutto stile "anni '90".

Barbara Pascali

Alcuni importanti chiarimenti per evitare disservizi e incomprensioni

Bollo sui certificati: eterno dilemma

Sempre più spesso accade che il cittadino, recatosi allo sportello dell'anagrafe per ottenere un certificato, scopre che l'uso per il quale il certificato è stato richiesto prevede l'apposizione della marca da bollo. Ciò provoca, oltre ad un'amara sorpresa per l'utente, discussioni con il personale addetto al rilascio dei certificati che altro non può fare se non applicare la normativa vigente in materia di imposta di bollo. Riteniamo che tutto questo accada soprattutto per una mancanza di informazione verso i cittadini da parte degli enti, pubblici o privati che siano, nel momento in cui questi chiedono di produrre un certificato oppure un'autentica di firma o di una fotocopia.



Ci preme quindi chiarire alcuni punti importanti.

La legge che regola la materia non è recente; risale, infatti, al 1972 ed è stata profondamente modificata dal D.P.R. 30/12/1982 n. 955. La tariffa attuale del bollo è di lire 20.000.

Tale normativa afferma, come principio generale, che l'imposta di bollo è dovuta per tutti gli atti, documenti, certificati, copie conformi all'originale e sottoscrizioni autentiche da pubblici ufficiali, ad eccezione di quelli indicati in una apposita tabella allegata alla legge poc'anzi indicata. In caso di mancata apposizione del bollo su di un atto che lo prevede, sono solidamente obbligati al pagamento dell'imposta e delle eventuali soprattasse e pene pecuniarie tutti i soggetti che hanno sottoscritto o accettato documenti non in regola col bollo o che degli stessi abbiano fatto uso. Ciò che distingue se un certificato va in bollo o meno non è il tipo di certificato (stato di famiglia, certificato di residenza, ecc.) ma l'uso a cui il certificato è destinato; è necessario, quindi, che il cittadino esiga che l'ente (ENEL, IACP, Prefettura, datore di lavoro, Università, ecc.) indichi l'uso per il quale tale certificato è richiesto e, nel caso venga richiesto in carta semplice, l'art. di legge ne prevede l'esenzione dal bollo perché tale annotazione deve essere posta sul certificato da parte dell'impiegato che lo rilascia.

Tale preventiva informazione pone al riparo da eventuali responsabilità per la violazione della legge sia il cittadino che deve utilizzare il certificato sia l'impiegato che lo rilascia.

Nei prossimi numeri del giornalino cercheremo di informare i cittadini degli strumenti normativi di cui dispongono per evitare, dove possibile, la presentazione di certificati ed evitare, quindi, perdite di tempo e denaro.

Detto questo passiamo a dare un breve elenco degli usi più ricorrenti di certificati ed autentiche di sottoscrizioni e copie conformi che prevedono l'apposizione del bollo da L. 20.000.

Albi professionali - Associazioni

- Iscrizioni agli Albi delle aziende artigiane, Camera di Commercio, Albi degli autotrasportatori e professionali in genere, iscrizioni ad associazioni di categoria e associazioni sportive per partecipazione a gare (Autentiche di firme e foto, certificazioni varie).

Alloggi - compravendita, allacciamenti, equo canone

- Documenti da presentare al notaio per atti di compravendita appartamenti, ecc. (certificato di residenza);
- assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (certificazioni varie);
- domande e ricorsi per graduatorie IACP e documentazione in genere;
- allacciamento gas, acqua, elettricità, telefono (certif. di residenza);
- stipula contratti utenze varie e cambio di intestazione (certif. di residenza e dichiarazione sostitutiva atto di notorietà);
- documenti per la determinazione equo canone (stato di famiglia).

Assicurazioni sociali

- Riscossione da parte degli eredi di ratei pensionistici maturati in vita dall'interessato e non riscossi - anche INPS (dichiarazione sostitutiva di atto notorio).

Autoveicoli

- Immatricolazioni di auto e moto, passaggi di proprietà, cambio targa (certificato di residenza, stato di famiglia, autentica foto, ecc.), cambio intestazione auto e moto per decesso dell'intestatario (cert. di residenza);
- rilascio, rinnovo, duplicato, ecc. della patente (certif. di residenza, autentica foto);
- demolizione auto (autentica firma);
- deleghe indirizzate alla Motorizzazione Civile per l'espletamento di pratiche, es. ritiro targa autoveicoli (autentica firma);
- autentica di firma per possesso di veicoli destinati a circolare all'estero non guidati dal proprietario;

Banche

- Pratiche interne varie di istituti di credito,

regolarizzazioni bancarie, aperture di crediti, cambi di intestazione libretti a seguito di decesso dell'intestatario, riscossione ratei non riscossi di pensione (certificazioni varie, autentiche di firme, atti sostitutivi di notorietà);

- certificazioni varie richieste da uffici legali, notarili, banche, agenzie per informazioni interne.

Licenze

- rilascio porto d'armi, licenza di caccia, licenza di pesca, iscrizione tiro a segno (autentica foto, autentica firma genitori per assenso a minore).

Rapporti di lavoro

- nomina in ruolo presso una Pubblica Amministrazione (cert. cumulativo);
- benefici di legge sulla maternità (stato di famiglia);
- documentazione a corredo delle domande per la cessione del quinto dello stipendio, sia se richiesto alla P.A. che a privati.

Scuola

- Iscrizione all'Università e istituti di istruzione universitaria (stato di famiglia, cert. di residenza, ecc.);
- iscrizione e frequenza a corsi professionali (certificazioni varie);

Stato Civile

- Documenti per il riconoscimento dei figli naturali;
- documenti per richiedere le pubblicazioni di matrimonio e istanza per l'acquisizione d'ufficio della documentazione per le pubblicazioni stesse;
- atto di pubblicazione di matrimonio, autorizzazioni per la celebrazione di matrimonio secondo altri culti ammessi dallo Stato;
- documenti per perfezionamento pratiche di separazione legale;
- istanze di cittadinanza e certificati di cittadinanza (quando non sono estratti dai registri di Stato Civile).

Varie

- Antimafia (dichiarazione sostitutiva atto di notorietà);
- documento attestante la volontà dei coniugi o dei parenti alla cremazione (autentica di firma su dichiarazione prevista dal D.P.R. 285/90 art. 79);
- rilascio, rinnovo, duplicato, ecc. della patente (certif. di residenza, autentica foto);
- demolizione auto (autentica firma);
- deleghe indirizzate alla Motorizzazione Civile per l'espletamento di pratiche, es. ritiro targa autoveicoli (autentica firma);
- autentica di firma per possesso di veicoli destinati a circolare all'estero non guidati dal proprietario;

Il presente elenco è solo esemplificativo e non esaurisce i casi in cui certificati ed autentiche devono essere prodotti in bollo. Per qualsiasi informazione o chiarimento a riguardo gli operatori sono a disposizione al numero di tel. 33.509.232.

Il responsabile dei Servizi Demografici
Luciano Rizzello

ANAGRAFE CITTADINA Alcuni dati sulla popolazione

Quanti siamo, come cambiamo



Benvenuti tra noi...



Iervolino Riccardo	25/7/1996
Tesini Lisa	22/7/1996
Gallicchio Marco	2/8/1996
Colombo Gianluca	2/8/1996
Zago Andrea	3/8/1996
Fraschini Riccardo	10/8/1996
Danelli Emanuele	12/8/1996
Abbamonte Alice	13/8/1996
Moschetti Matteo	14/8/1996
Gambini Andrea	15/8/1996
Murante Diego	18/8/1996
Murante Jacopo	21/8/1996
Covelli Chiara	23/8/1996
Naciri Anwar	2/9/1996
Ghezzi Sara	29/8/1996
Passaniti Monica Manuela	8/9/1996
Giola Riccardo	5/9/1996
Hu Silvia	15/9/1996
Corci Sara	10/9/1996
Foresti Matteo	12/9/1996
Cerroni Chiara	16/9/1996

Domaneschi Elisa	21/9/1996
Volpe Ivan	25/9/1996
Cerù Andrea	26/9/1996
Mangano Andrea	1/10/1996
Garavaglia Giulia	8/10/1996
Sala Francesco	10/10/1996
Scaion Gianmarco	4/10/1996
Di Leo Giulia	10/10/1996
Izzo Giovanni	12/10/1996
Petrone Alessia	14/10/1996
Croce Dario	14/10/1996
Brambilla Simone	21/10/1996
Riboldi Daniele	13/10/1996
Salducco Elisa	18/10/1996
Patella Andrea	17/10/1996
Cogliati Irene	15/10/1996
Marazzi Simone	18/10/1996
Fiorucci Giulia	19/10/1996
Bruno Laura	19/10/1996
Semeraro Alessandra	20/10/1996
Lorenzini Alessandro	25/10/1996
Ariotti Matteo	24/10/1996
Assandri Matteo	28/10/1996
Ferrari-Aggradi Alessandro	22/10/1996
Losi Arianna	25/10/1996
Rigante Bryan	28/10/1996
Bondavalli Francesco	25/10/1996

Un ricordo per...

Dedei Antonietta	16/8/1996
Cairati Emilio	20/8/1996
Ubbiali Nicolas	2/9/1996
Catellani Giuseppina	30/8/1996
Barco Bruno	25/7/1996
Crippa Maria Luisa	28/9/1996
Soriani Roberto	18/9/1996
Galimberti Luigia	24/9/1996
Silvestrini Liliana	18/9/1996
Costa Anna	13/9/1996
Massa Giuseppina	26/9/1996
Moiraghi Luigi Ernesto	13/10/1996

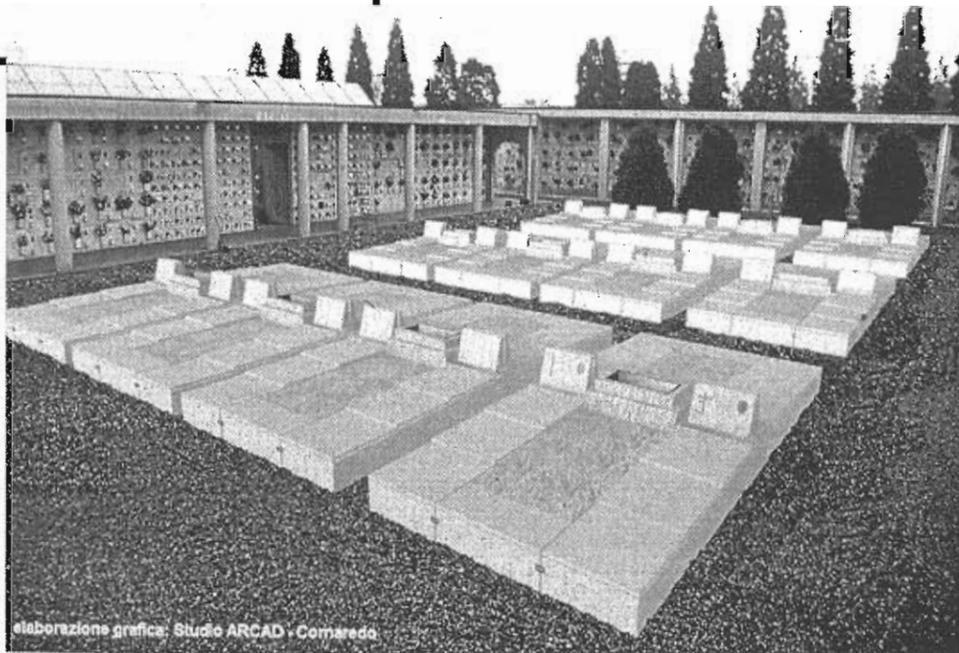
Popolazione residente al 30/11/1996	
Maschi 8.338	Femmine 8.562
Totale residenti 16.900	
Immigrati (1/9 - 30/11/96):	
Dall'estero 11	Da altri comuni 191
Totale 202	
Emigrati (1/9 - 30/11/96):	
All'estero 0	In altri comuni 115
Totale 115 Famiglie: 6.455	

Fiori d'arancio

Bacchetta Leopoldo con Colanero Angela	7/9/1996
Pizzali Moreno con Di Gennaro Meri	2/10/1996
Ircò Luigi con Marascio Katia	12/10/1996
Voto Giuseppe con Cremascoli Donatella	19/10/1996
Ricotta Nicola con Albano Serafina Anna	26/10/1996
Monza Carlo con Pirotta Alessandra	7/9/1996
Mazza Stefano Carlo con Martini Deborah	7/9/1996
Simonetti Corrado con Magnaghi Katia	14/9/1996
D'Agostino Vincenzo con Loreti Silvia Irene	14/9/1996
Franchi Bruno con Tosi Liviana	15/9/1996
Montagnana Paolo con Zanoli Monica	31/8/1996
Galli Roberto con Tansini Laura	8/9/1996
Veronelli Franco con Di Battista Mara	14/9/1996
Coppolecchia Leonardo con Rubagotti Simona	14/9/1996
Rusconi Augusto con Trezzi Raffaella	14/9/1996
Profeta Michele con Dazzi Tiziana	15/9/1996
Quaranta Andrea con Lupinacci Graziella	15/9/1996
Sena Riccardo con Bocchino Antonella	21/9/1996
Mascetti Mauro con Soriana Chiara	22/9/1996
Sforzin Mario con Ranieri Elisabetta	28/9/1996
Dell'Orto Fabrizio con Bosio Elena	28/9/1996
Tavecchia Giancarlo con Andronico Elena	28/9/1996
Bognetti Roberto con Maderna Monica	6/10/1996
Venturini Danilo con Meregalli Roberta	12/10/1996

società

Cimitero di Settimo



elaborazione grafica: Studio ARCAD - Comaredo

Dal 1° gennaio è possibile prenotare le cripte ristrutturate e di dimensioni ridotte

Con l'anno nuovo è possibile prenotare le "famose" cripte, poste all'interno del cimitero del capoluogo, ristrutturate, di dimensioni ridotte e comprese di rivestimento marmoreo. L'Amministrazione ha deciso di recuperare questo patrimonio attraverso un intervento di ristrutturazione che da un lato elimina le infiltrazioni d'acqua e dall'altro le riduce di dimensioni dando la possibilità ai cittadini interessati di acquistare 2 loculi e 4 ossari, anziché 4 loculi e 8 ossari. Inoltre non verranno più vendute al

rustico, ma con tanto di rivestimento marmoreo incluso nel prezzo lasciando comunque la possibilità all'acquirente di personalizzarla a proprie spese, con bassorilievi, porta lume e porta fiori di vario genere.

Il costo della singola cripta è di L. 12.000.000 per i residenti e di L. 15.000.000 per i non residenti.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Servizi Demografici del Comune (tel. 33509232/233)

NOTIZIE UTILI

Isole ecologiche più ordinate?

Raddoppia il servizio di raccolta di carta e plastica

Dal 1° gennaio 1997 viene raddoppiato il servizio di raccolta differenziata di carta e plastica.

Con i due passaggi settimanali, che si effettueranno ogni lunedì e giovedì, si intende contenere il problema della sosta troppo prolungata di materiale depositato nelle isole ecologiche al di fuori dei cassonetti.

A fronte di un ulteriore impegno finanziario per migliorare la qualità del servizio, si invitano i cittadini ad utilizzare correttamente le isole ecologiche.

Cambiano i giorni della raccolta rifiuti

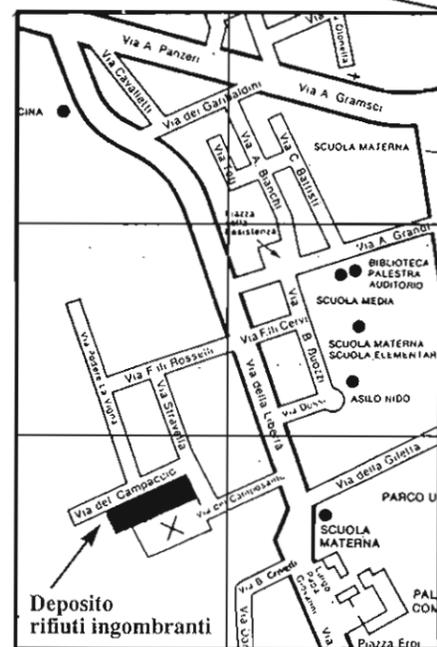
Con decorrenza dall'1 gennaio 1997 il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani verrà effettuato nei seguenti giorni:

Lunedì - Giovedì - Sabato

Orario del deposito comunale rifiuti ingombranti (via del Campaccio di fianco al Cimitero di Settimo)

Lunedì	dalle 13.00 alle 17.30
Martedì	dalle 8.00 alle 12.00
Giovedì	dalle 8.00 alle 12.00
Venerdì	dalle 8.00 alle 12.00
Sabato	dalle 8.00 alle 12.00

DA CONSERVARE



La voglia di stare insieme oltre l'evento sportivo porta anche alle uscite domenicali con i simpatizzanti

Società Ciclistica Settimo M./San Siro

Ciclismo amatoriale e agonistico... ma non solo

La Società Ciclistica Settimo Milanese San Siro è stata fondata nel novembre 1978 da un gruppo di appassionati con l'intento di riunire i giovani e i meno giovani desiderosi di praticare il ciclismo a livello amatoriale e anche agonistico. Dopo quattro anni di rodaggio, nel 1982 arriva la prima vittoria significativa nel campionato italiano su pista della categoria Allievi; i risultati positivi sono continuati anche negli anni successivi con la conquista di ottimi piazzamenti nei campionati Regionali e Nazionali Allievi e Juniores (fra cui spiccano: 1982 - 1° cl. Campionato Italiano su pista cat. Allievi; 1983 - 2° cl. Camp. Italiano su pista cat. Allievi e Juniores, 1° cl. Camp. Regionale su strada cat. Juniores) oltre che nelle varie competizioni di

categoria. I promotori sono Cottini, Barucchi, De Rosa, Bianchi, Zuppini, Barelli dal 1983 al 1987. Oltre ad aver preso parte a numerose manifestazioni regionali e provinciali la Società Ciclistica si è distinta per aver organizzato nel Comune di Settimo oltre quaranta corse, tra cui il Campionato Italiano Militari aperto a tutte le categorie; dal 1979 partecipa alle gare del Trofeo Lombarda di Cicloturismo, che si svolge su percorsi classici e di varie difficoltà in tutta la regione. Tra le attività svolte quest'anno dalla Ciclistica ricordiamo la partecipazione al Piccolo Giro di Lombardia, classica di km. 145 sul percorso dei professionisti; la mitica 9 Colli in Romagna; al Giro dei 3 Laghi (Garda, Idro e Ledro di km. 200); alla Gran Fondo a tap-



pe Rho-Lourdes, di 1158 km, svoltasi a giugno; la Milano-Mantova di km. 185 e alla Gran Fondo "Learco Guerra" di km 200 tenutasi a settembre nel Mantovano. Gli iscritti alla società sono attualmente una cinquantina di varie fasce d'età, guidati dal presidente Alberto Cottini, dal suo vice Fausto Grecchi, dal segretario Giancarlo Barelli e dai consiglieri Giampiero Feloni, Pietro Lorio e Alessandro Bricchi; sponsorizza le attività l'impresa San Siro del comm. Cerato. Oltre alle gare, l'attività dei soci prevede le consuete uscite domenicali di allenamento e, in particolari occasioni, raduni conviviali in località lombarde scelte con "ottica ciclistica", ove gli iscritti si recano in bicicletta e i simpatizzanti in pullman, ritorno insieme in pullman.